

**segue dalla prima**

**IL RICORDO**

**CIAO FABIO, SEI STATO UN VERO MAESTRO**

Vogliamo qui ricordare che il Teatro Cristallo vuole riconoscere al nostro amato Maestro un ruolo significativo nella crescita di tutti noi - dalla Presidenza al Comitato Culturale, dallo staff progettuale ai tecnici - curando negli anni una serie di iniziative di preparazione alla musica classica, con una capacità di coinvolgere e entusiasmare tutti noi

**«LACCI», ATTENTI AL CUBO**

di cosa c'è dentro la cosa che essa rappresenta. "Lacci" è una Taclungga 105 minuti (così almeno l'altra sera al Teatro Comunale è durato l'esame, prenotato dal Tsb), minuziosa, eseguita con tutta la precisione del caso, attenta a non lasciarsi sfuggire neppure un dettaglio della complessa malattia, nello specifico, ha anche un nome: si chiama "relazione". Domenico Starnone,

e al contempo di affascinare quel pubblico spesso non abituato a capire questa musica universale. Grazie al Maestro Fabio Neri, oggi la musica classica ha estimatori e praticanti un po' in tutti i quartieri della città, consapevoli della bellezza e della profondità del messaggio musicale in chiave culturale. Fabio ha portato assieme alla sua competenza - in occasione di conferenze e di seminari - anche la possibilità di poter fruire da vivo percorsi musicali, con la partecipazione di tanti giovani non solo italiani, ma provenienti da diverse parti del pianeta, come studenti del Conservatorio di Musica Monteverdi, e realizzando eventi che rimarranno nella memoria di tutti noi. Ricordiamo ad esempio la "cena con Ros-

sini" nel foyer del teatro oppure il concerto realizzato nella chiesa dei cappuccini a Lana. La straordinaria capacità comunicativa di Fabio Neri e la sua immensa umanità hanno consentito di avvicinare tantissime persone a questo mondo meraviglioso con sensibilità e passione. Il rapporto suo con il Teatro Cristallo è stato vissuto e condiviso a tutti i livelli: Fabio si sentiva parte attiva di un cammino importante realizzato nella nuova struttura culturale e da parte nostra è stato sempre sinceramente un piacere lavorare con lui.

È nata e cresciuta un'amicizia vera, che favoriva il dialogo immediato e il confronto sincero sui temi della divulgazione della musica classica.

Proprio nello scorso settem-

**SEGUO DALLA PRIMA PAGINA / PAOLO MAZZUCATO**

mento, il ricordo tenero è anche una cattiveria, la dedizione è anche ossessione, un non mignolo è forse anche un codice segreto. E non c'è una verità: entrambe le versioni sono vere, la tac mostra tutte le facce della possibile interpretazione, che cambia con gli occhi di chi la osserva.

Lo spettacolo, efficacemente, inizia di profilo, come negli interrogatori cui si assiste da dietro lo specchio nei poliziotti americani. Di profilo, gli intellettori solitamente si guardano negli occhi, ma qui non si vedono nemmeno. Si scambiano soliloqui. Ogni parola che dirai potrà essere usata contro di te. Ogni fatto che

bre, quando la malattia non lo metteva in condizione di fare progetti subito, avevamo voluto riprendere con il Maestro un confronto con idee, possibili percorsi didattici e culturali, nella convinzione che questa attività lo avrebbe aiutato.

Possiamo affermare che il Teatro Cristallo è oggi apprezzato grazie anche al suo impegno, con cui il Maestro Fabio Neri ha accompagnato questa importante realtà culturale cittadina.

Un abbraccio affettuoso da tutti noi con tanta gratitudine

**Andrea Grata**  
con  
**Franca Toffoli, Pio Fontana, Gaia Carroli, Francesca Lazzaro, Davide Dellai, il Comitato culturale e tutto lo staff del Teatro Cristallo**



**L'INTERVENTO**

**QUEL FILM DA OSCAR E IL MUSEION**

**di Enrico Bertorelle**

Bolzano ha vinto la Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes e non ce ne eravamo nemmeno accorti. Il film "The Square" del regista Ruben Östlund è una feroce satira sul mondo dell'arte contemporanea, e dopo avere vinto il più importante festival cinematografico del mondo, sarà anche il candidato a svedese ai prossimi Oscar.

Io fa espone il famoso Orinai, si tratto' di una vera provocazione artistica, mentre oggi esprime oggetti fuori dal loro contesto non ha più alcun valore: proprio quello che avevano detto alcuni distastosi per le bottiglie vuote di champagne. Onorati per la gratuita citazione di Bolzano in un film che ha vinto quello che ha vinto, viene da chiedersi: e tutti i film che le Pro-

vince di Trento e di Bolzano finanziano da diversi anni? I risultati sono assai scadenti: cinepanettoni, pellicole non certo indimenticabili, scene che potrebbero essere state riprese ovunque. Forse è meglio che i nostri enti locali la smettano di giocare a fare i produttori cinematografici, ed attendano di vincere l'Oscar, per di più gratis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE FOTO DEI LETTORI / 3**

**Neve fresca a Costalunga**